



LAGO DI COMABIO RUN

CORRI CON SAMIA

Virtual race a scopo benefico



In attesa di ritrovarci tutti assieme, GAM Whirlpool e AFRICA&SPORT organizzano questa virtual race per ricordare Samia.

IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO PER SOSTENERE LE INIZIATIVE SOCIALI DEL TEAM RUN2GETHER MESSE A DURA PROVA DALL'EMERGENZA COVID-19.

Distanza:
a tua
libera scelta

Luogo:
ovunque tu voglia,
indoor o outdoor

Modalità:
corsa, camminata,
nordic walking o
plogging*

DOMENICA 7 GIUGNO

Partenza libera durante tutta la giornata

 **corriconsamia**



COMUNE DI
COMABIO



COMUNE DI
VERGIATE



COMUNE DI
MERCALLO



COMUNE DI
TERNATE



COMUNE DI
VARANO BORGHI

Grazie a:



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VAREOTTO
ONLUS



CAMERA DI
COMMERCIO
DI VARESE



www.lovododiorsa.com

www.lovododiorsa.com



*Plogging: nasce dall'unione della parola "jogging" ed il termine svedese "plocka" che significa "raccogliere", per indicare l'attività fisica che consiste nel raccogliere i rifiuti mentre si corre.

LAGO DI COMABBIO RUN

CORRI CON SAMIA Virtual race a scopo benefico

Iscrizione:

- Offerta libera

- se volessi la mascherina personalizzata CORRI con SAMIA*, disponibile per i primi 100 iscritti che faranno richiesta, ti chiediamo un contributo minimo di 10€

- IBAN: IT19D052161080000000006374 Intestato a: AFRICA&SPORT Causale: CORRI con SAMIA

Manda il tuo nominativo entro mercoledì 3 giugno
a: info@africasport.it così da ricevere il pettorale via email



**Mascherina protettiva,
in tessuto antibatterico
e idrorepellente, lavabile**

* Le mascherine verranno distribuite domenica 7 giugno dalle 8.00 alle 12.00 al Parco Berrini in Via Roma a Ternate (Va) o concordando la consegna con gli organizzatori (Luciano 339 2487243 Marco 346 8530073) o spedite direttamente a casa (con sovrapprezzo).



Publica sulla tua pagina facebook foto e video della tua corsa e ricordati l'hashtag **#CORRCONSAMIA**



Maggiore di sei figli, nasce nel 1991 in una famiglia povera di Mogadiscio, figlia di un uomo e di una venditrice di frutta.

Da sempre Saamiya ha la passione e l'attitudine per la corsa.

Quando Mo Farah, celebre mezzofondista britannico di origine somala, appare su un giornale, lei lo appende nella camera che divideva con i suoi fratelli, nella speranza di poter diventare come lui ma gareggiando per il suo paese, la Somalia.

Dopo aver vinto tutte le gare per dilettanti somale, inizia a partecipare a gare per professionisti con l'aiuto del centro olimpico somalo, situato a Mogadiscio. Partecipa alle Olimpiadi di Pechino 2008, nella gara dei 200m, ottenendo il record personale di 32"16, l'ultimo tempo di tutte le batterie, venendo però comunque incoraggiata e applaudita dal pubblico presente allo stadio.

Successivamente alla gara tutti i giornalisti la intervistano, ma la sua risposta è: **"Avrei preferito essere intervistata per essere arrivata prima, invece che venire intervistata per essere arrivata ultima".**

Saamiya è morta annegata il 2 aprile del 2012, mentre stava cercando di raggiungere le coste italiane su un barcone di migranti partito dalla Libia, che ha fatto naufragio a largo di Malta in direzione Lampedusa.

Saamiya ha viaggiato attraverso l'Etiopia, il Sudan e la Libia con l'intento di giungere in Europa per trovare un allenatore che la mettesse in grado di partecipare alle Olimpiadi di Londra 2012.